



CITTA' DI BARLETTA

DELIBERAZIONE ORIGINALE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 139
del 21-7-08
Prot. int. 161/21-7-08

OGGETTO: ADESIONE DEL COMUNE DI BARLETTA ALLA SPERIMENTAZIONE DELLE ZONE FRANCHE URBANE - (ZFU)

Parere favorevole sulla proposta per
la regolarità tecnica
(art. 49 D.Lgs 267/2000)

L'anno duemila otto il giorno VENTUNO del mese di LUGLIO
alle ore 15,50 nella Sede Comunale si è riunita

LA GIUNTA COMUNALE

convocata nelle forme di legge.

Sono rispettivamente presenti ed assenti i sigg.:

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
PIANI E PROGRAMMI URBANI
(Ing. Ernesto Bernardini)

Parere favorevole sulla proposta per
la regolarità contabile
(art. 49 D.Lgs 267/2000)

ATTO NON COMPORTANTE SPESE

Addi
Il Responsabile del Servizio Finanziario

Addi 21-7-08
Il Responsabile del Procedimento

Addi 21-7-08
L'Assessore proponente
L'Assessore
alle Politiche della
Pianificazione Urbanistica
Avv. Gennaro A. ROCIOLA

		Presente	Assente
MAFFEI Nicola	Sindaco	X	
CAPUTO Francesco	Vice Sindaco	X	
DIBITONTO Caterina	Assessore	X	
DORONZO Emanuele	Assessore	X	
GORGOGNONE Antonio	Assessore	X	
GUERRA Francesco	Assessore	X	
LATTANZIO Michelangelo	Assessore	X	
PASTORE Francesco	Assessore	X	
ROCIOLA Gennaro A.	Assessore	X	
TERRONE Luigi	Assessore	X	
TUPPUTI Michele	Assessore		X
VENTURA Alfonso	Assessore	X	

Ing. Nicola MAFFEI

Presiede il Sindaco _____

Partecipa il Segretario Generale Dott. Giuseppe FERRARA

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e li invita a deliberare sull'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che il Sindaco ha comunicato per le vie brevi ai Dirigenti degli uffici interessati – Settore Piani e Programmi Urbani, Settore Servizi Sociali e Settore Politiche Attive di Sviluppo- che, con delibera CIPE n. 5/2008, sono state pubblicate le modalità procedurali nonché criteri ed indicatori per l'individuazione e la delimitazione delle Zone Franche Urbane (ZFU), atte a favorire l'integrazione sociale e culturale delle popolazioni residenti in aree degradate identificate quali Zone Franche Urbane nonché favorire lo sviluppo economico e sociale delle citate zone, attraverso misure che prevedano consistenti agevolazioni di imposte e contributi;

Vista la proposta di perimetrazione della Zona Franca Urbana predisposta dai Settori incaricati e relativa progettazione prodotta nel rispetto della nota del 26/06/2008 prot. n° 0014180 del Ministero dello Sviluppo Economico –Dipartimento di Sviluppo e Coesione (MISE) avente ad oggetto Zone Franche Urbane previste dall'art. 1 commi 340 e seguenti, della legge 27/12/2006 n. 244;

Ritenuto che con l'individuazione della Zona Franca Urbana potranno essere concesse esenzioni fiscali e contributive per la nascita e il consolidamento di piccole e micro imprese (secondo quanto disciplinato in conformità e nei limiti previsti dagli orientamenti dell'Unione Europea in materia di aiuti a finalità regionale per il periodo 2007-2013);

Visto il parere favorevole, sul piano della regolarità tecnica, espresso dal Dirigente Responsabile del Settore di questo Comune , ai sensi dell'art. 49 comma 1° del D.L.G.S n. 267 del 18/08/2000;

Ritenuto di non acquisire il parere di regolarità contabile in quanto il provvedimento non comporta impegno di spesa;

A VOTI UNANIMI RESI NEI MODI DI LEGGE;

DELIBERA

1. **di aderire** all'iniziativa del MISE-CIPE inerente la sperimentazione delle Zone Franche Urbane (ZFU) destinate a favorire lo sviluppo socio-economico di quartieri ed aree urbane della Città', secondo l'elaborato progettuale allegato alla presente redatto secondo le modalità contenute nella delibera CIPE n. 5/08;
2. **di dichiarare**, stante l'urgenza dettata dalla imminente scadenza, la presente immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 del T.U. n: 267/2000.

IL SINDACO
Ing. Nicola MAFFEI

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giuseppe FERRARA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPI GRUPPO

Certifico che copia di questa deliberazione della Giunta Comunale è stata affissa all'albo pretorio del Comune oggi 29 LUG. 2008 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, primo comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

Contestualmente all'affissione all'albo gli estremi di questa deliberazione sono stati inclusi nell'elenco n. 46359 trasmesso ai consiglieri Capo Gruppo in conformità all'art.125 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

Addi 29 LUG. 2008

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giuseppe FERRARA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

- Certifico che questa deliberazione è divenuta esecutiva ad ogni effetto, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi art.134, comma terzo, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;
- Certifico che questa deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 29 LUG. 2008 perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma quarto, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267);

Addi 29 LUG. 2008

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giuseppe FERRARA

ORIGINALE della Deliberazione

COPIA CONFORME della Deliberazione, per uso amministrativo

Data

Il Funzionario/Responsabile
.....



CITTÀ DI BARLETTA
Medaglia d'oro al Valor Militare e al Merito Civile
Città della Disfida

ZONE FRANCHE URBANE

Proposta progettuale

Indice:

1. Elementi di ammissibilità del territorio comunale

- dimensione demografica del comune
- tasso di disoccupazione del Sistema Locale del Lavoro

2. Elementi di ammissibilità dell'area urbana beneficiaria

- dimensione demografica dell'area
- quota della popolazione residente nell'area sul totale comunale
- tasso di disoccupazione dell'area in comparazione a quello comunale

3. Perimetrazione dell'area beneficiaria

- descrizione dei confini spaziali dell'area e delle relative sezioni censuarie attraverso l'identificazione puntuale delle direttrici stradali che ne configurano i margini e dei relativi numeri civici ammessi

4. Indice di disagio socioeconomico dell'area beneficiaria

- tasso di disoccupazione
- tasso di occupazione
- tasso di concentrazione giovanile
- tasso di scolarizzazione
- indice di disagio socioeconomico

5. Motivazione delle proposte progettuali

- relazione sulle motivazioni della proposta, corredata di ulteriori informazioni di carattere socioeconomico funzionali ad argomentarne il senso strategico

6. Modalità di gestione del progetto

- indicazione degli uffici responsabili, delle risorse dedicate e delle modalità previste per la gestione del progetto

7. Integrazione con altri programmi ed iniziative di riqualificazione e rigenerazione

- descrizione sintetica degli interventi e dei programmi già attivati sull'area
- descrizione delle misure complementari all'istituzione della ZFU

8. Allegati

- rappresentazione grafica dell'area in scala 1:10.000 in forma cartacea e digitale (pdf su cdrom) con chiara individuazione del perimetro esterno, dei confini delle singole sezioni censuarie in esso comprese, e delle denominazioni relative a ciascun indirizzo stradale ammissibile

1. Elementi di ammissibilità del territorio comunale

Dimensione demografica del Comune

Il Comune di Barletta si estende su una superficie di 146,9 Km², a Nord-Ovest di Bari.

Il territorio è costiero e pianeggiante, con un'altitudine massima di 158 mt sul livello del mare. L'altitudine del centro della città è di 15 m.. Barletta è uno dei 48 comuni della provincia di Bari, denominata in passato Terra di Bari, che si estende su una superficie di 5.138 Km².

Barletta, con i suoi di 92.094 residenti (fonte ISTAT 2001), presenta una densità demografica di oltre 626 abitanti per Km².

Tale indice è considerevole soprattutto se rapportato a quello provinciale (303,5 ab. Km²) e regionale (207,6 ab. Km²).

Tab. 1 *Densità demografica del Comune di Barletta al 2002 raffrontata con i dati provinciali e regionali*

Territorio	Superficie in Km ²	Abitanti	Densità demografica
Comune di Barletta	146,9	92.094	626,48
Provincia di Bari	5.138	1.559.821	303,6
Regione di Puglia	19.365	4.019.500	207,6

Fonte: ISTAT

L'andamento demografico del Comune di Barletta, provincia con Trani e Andria, nel corso degli anni, è stato caratterizzato da una forte espansione.

Al censimento del 1961, la popolazione barlettana registrava 68.035 unità.

Questo trend si è confermato nell'ultimo decennio, nel corso del quale i residenti sono passati dagli 89.527 del 1991 ai 92.094 del 2001, con un aumento del 2,9%.

Al 2006 il Comune rileva 93.081 residenti (fonte ISTAT).

I residenti nel Comune di Barletta, secondo i dati 2001, costituiscono circa il 5,9% dei residenti nella provincia di Bari e poco meno del 2,3%, dei residenti in Puglia.

La dinamica demografica ha causato trasformazioni nelle popolazioni tra le varie classi di età. Si

è registrato un decremento (in termini assoluti e relativi) di bambini e giovani rispetto agli anziani a causa dell'allungamento della vita media, e del calo della natalità.

La percentuale dei soggetti tra 0 e 4 anni è passata dal 6,9% del 1991 al 6,2% del 2001. Un notevole decremento, dal 15,2% al 12,9% si è verificato per i soggetti di età compresa tra 5 e 14 anni.

La proporzione dei soggetti in età lavorativa, compresa tra i 15 ed i 64 anni, ha subito un contenuto incremento, dal 67,8% nel 1991, al 68,4% circa nel 2001. Nello stesso periodo gli anziani sono aumentati passando ad oltre il 12%.

In totale la popolazione con meno di 65 anni, rappresenta poco meno dell'88 % circa della popolazione totale.

Dal 1961 al 2004, nel Comune di Barletta le famiglie sono raddoppiate passando da 15.811 a 30.095 (Fonte Comune di Barletta).

In media, quindi, ogni famiglia è composta da poco più di 3,1 persone.

Tasso di disoccupazione del Sistema Locale del Lavoro

Il tasso di disoccupazione del Sistema Locale del Lavoro risulta essere del 18,359%. Questo dato è fortemente superiore alla media nazionale nell'anno 2005 che è pari al 7.7% (fonte ISTAT sulla forza lavoro 2005)

2. Elementi di ammissibilità dell'area urbana beneficiaria

Dimensione demografica dell'area

L'area individuata quale zona franca urbana ha una popolazione residente di 26.655 abitanti (fonte ISTAT censimento 2001) che va dall'area industriale di via Trani all'area artigianale di via Foggia, comprendendo parte della zona a Nord della ferrovia (vedasi la rappresentazione grafica dell'area allegata)

Quota della popolazione residente nell'area sul totale comunale

La quota della popolazione residente nell'area sul totale comunale è del 28,943% riveniente dal rapporto tra la popolazione comunale al censimento ISTAT del 2001 pari a 92.094 e la popolazione residente nella ZFU pari a 26.655.

Tasso di disoccupazione dell'area in comparazione a quello comunale

Il tasso di disoccupazione dell'area individuata ammonta al 19,728% maggiore rispetto al dato comunale di 18,359%.

3. Perimetrazione dell'area beneficiaria

Descrizione dei confini della ZFU nel Comune di Barletta

L'area scelta per la candidatura a Zona Franca Urbana del comune di Barletta comprende le aree industriale e merceologica-artigianale poste a est e ovest della città, la parte residenziale si trova in prevalenza a sud della ferrovia e comprende vaste aree di ERP e un tessuto urbano spesso caratterizzato nelle aree urbanizzate negli anni '50 e '60 da strade con una sezione molto ridotta, e carenza di servizi.

Tutte le aree perimetrate ricadono per intero nelle seguenti maglie censuarie:

17,78,79,80,218,221,223,224,,225,226,227,228,229,231,232,233,234,235,236,237,238,239,240,241, 242,

243,244,,245,246,,247,248,,249,250,251,260,261,262,263,264,265,266,267,268,269,270,271,272,273,274,

275,276,277,278,279,280,281,282,283,,284,285,286,287,288,289,290,292,293,294,295,296,300,301, 302,

305,311,317.

Il perimetro inizia a est della città nell'area compresa tra via Foggia e la ferrovia Bari Foggia costituita dalla zona censuaria numero 221, prosegue con la maglia 218 compresa tra via Regina Margherita, via Einaudi, le maglie 227, 229, 234, 237, 238 nel tratto di via Fracanzano compreso tra via Einaudi e via Imbriani, la maglia 17 che parte da via Imbriani all'altezza del cavalcavia fino in via Torino, piazza Conteduca, e la zona a nord dello scalo merci delle FS, prosegue con la maglia 279 e 305 sul lato di via Milite Ignoto, la maglia 311 lungo la ferrovia BA-FG fino all'incrocio con via Vecchia Madonna dello Sterpeto, le maglie 79 80 su via Vecchia Madonna dello Sterpeto e nel tratto di via Trani compreso tra gli incroci con la suddetta via e via Misericordia, la maglia 317, nel tratto di via Misericordia fino all'incrocio con via del Mare, per aggirare la ex cartiera e tornare in via Trani all'altezza , da qui riprende il confine della maglia censuaria numero 80 fino al numero civico; continua con la maglia 78 che confina con via Misericordia e con Strada comunale Misericordia fino a via Brussell, prosegue seguendo il confine della sezione lato mare fino ad arrivare in via dell'unione europea da qui ritorna alla ferrovia Ba-Fg, la segue fino a tornare su via Trani per correre nuovamente parallelo alla ferrovia fino ad incrociare la maglia 311 che comprende gli insediamenti industriali di via Callano, il perimetro di della Caserma Stella e raggiungere Via Andria, la si percorre tutta fino al Canale Ciappetta Camaggi, aggirare la Ferrovia Bari Nord e raggiungere via Salandra, qui si incontra la sezione censuaria 305 si percorre tutta via Battisti, fino ad arrivare in via Zanardelli comprendendo il tratto che arriva in via Vittorio Veneto, lo si percorre fino ad arrivare in via Dante Alighieri dove inizia la sezione 303, proseguendo sulla stessa strada fino all'incrocio con via Ungheretti. Qui troviamo le sezioni 301 e 300. Il perimetro ZFU svolta in via Ungheretti, la percorre tutta e arriva in via Leonardo da Vinci all'altezza del costruendo mercato coperto, dove troviamo la sezione censuaria 296, si gira in via Botticelli fino a raggiungere via Buonarroti con la sezione censuaria 290, si percorre fino a raggiungere via delle belle arti la si percorre tutta fino a raggiungere via Madonna della Croce incontrando la sezione 260, si percorre via Casale dove troviamo la sezione censuaria 251, si prosegue su via Bruni nel tratto compreso tra via Canosa e via Rossini trovando le sezioni 231 e 228, si percorre tutta via Rossini dove abbiamo le sezioni

censuarie 223 e 224, si arriva in via traetta e fino all'incrocio con via Ippocrate, comprendendo gli insediamenti posti a margine della ferrovia Barletta Spinazzola , si supera il sottopasso della medesima ferrovia e si raggiunge la ferrovia Bari-Foggia dove si chiude il perimetro incrociando la sezione censuaria 221.

4. Indice di disagio socioeconomico dell'area beneficiaria

- il tasso di disoccupazione ammonta al 13,9552%
- il tasso di occupazione ammonta al 26,2194%
- il tasso di concentrazione giovanile ammonta al 25,2254%
- il tasso di scolarizzazione ammonta al 29,4288%
- l'indice di disagio socioeconomico ammonta al 225,554

5. Motivazione della proposta progettuale

Situazione socio-demografica della zona di intervento

La ZFU così com'è stata individuata prende tutte e tre le circoscrizioni in cui è suddivisa la città: Borgovilla-Patalini, Sette Frati-San Giacomo e Santa Maria. La popolazione totale considerata è quindi di 26.655 abitanti, pari al 28,9% del totale comunale di 92.094 (dati Censimento ISTAT 2001).

L'area industriale, meno popolata, interessa soprattutto le circoscrizioni Sette Frati-San Giacomo e Santa Maria, mentre quella più densamente popolata risulta essere la circoscrizione Borgovilla-Patalini, la più periferica rispetto alle altre due circoscrizioni della città.

Nell'ultimo decennio la popolazione di Borgovilla-Patalini si è accresciuta del 14,8% (+5.327 unità), contro il 3% circa dell'intero comune.

Ovviamente le altre due circoscrizioni hanno registrato un decremento demografico proporzionale.

Tab.1 Popolazione residente nelle Circoscrizioni del Comune di Barletta

CIRCOSCRIZIONE	Residenti al 31/12/1991	% Residenti all'31/12/2002 sul totale dei residenti del Comune
Borgovilla - Patalini	40,3%	46,6%
Sette Frati - San Girolamo	37,1%	33,1%
Santa Maria	22,6%	20,3%
<i>TOTALE</i>	100,0%	100,0%

Fonte: Ufficio Statistiche Comune di Barletta

Questi dati esprimono una densità residenziale molto elevata. La popolazione di Sette Frati – San Giacomo e Santa Maria è notevolmente più vecchia rispetto a Borgovilla – Pedalini. In termini assoluti il quartiere Borgovilla-Patalini registra il contingente più elevato di bambini in età scolare e l'indice di vecchiaia più basso. Qui risiede un anziano ogni 2 bambini circa (contro 1,8 della media per tutto il Comune).

Situazione socioeconomica della circoscrizione Borgovilla Patalini

Un primo aspetto che assume rilevanza nell'ottica della valutazione della situazione socioeconomica può essere desunto analizzando il dato relativo ai nuclei familiari che percepiscono un sussidio per l'affitto della casa, rapportato al totale dei nuclei familiari residenti nel Comune al 2003; un secondo indice è costituito dal numero delle famiglie in carico ai servizi sociali comunali, sempre rispetto al totale comunale.

<i>Tab. 2 Nuclei familiari che percepiscono un sussidio per l'affitto della casa e percentuale dei nuclei familiari a carico del servizio sociale</i>			
NUMERO TOTALE NUCLEI FAMILIARI Residenti nella Zona d'intervento Borgovilla-Patalini	Numero di nuclei familiari residenti nella zona d'intervento che percepiscono sussidio per affitto	famigli e a carico Serv. Soc. su	compo nenti a carico Serv.

Numero	di componenti per famiglia	Numero	componenti		
11.889	3,62	421	4,52	3,54%	4,43%
NUMERO TOTALE NUCLEI FAMILIARI Residenti nella Citta' di Barletta		Numero di nuclei familiari residenti nella città di Barletta che percepiscono sussidio per affitto			
Numero	di componenti per famiglia	Numero	componenti per	% famiglie a carico Serv. Soc. su totali	% componenti a carico Serv. Soc. su totali
30.095	3,06	1.341	3,02	4,46%	4,40%

Fonte : Comune di Barletta – servizi sociali

Le motivazioni che portano all'esigenza di erogare tale tipo di contributo alle famiglie sono riconducibili ai seguenti fattori:

- **Tasso di disoccupazione elevato;**
- **Disagio economico che incide su famiglie con disagio sociale cronico;**
- **Numero insufficiente di abitazioni;**
- **Canoni di locazione eccessivamente elevati in relazione al reddito medio delle famiglie.**

Disagio sociale e crisi economica

Particolarmente sentito è l'allarme sociale ed il senso di insicurezza dagli abitanti ricadenti nella ZFU Infatti in base ad alcune interviste a testimoni privilegiati e ad una mappatura condotta nel 2001 dal settore servizi sociali sulle zone a rischio devianza e disagio sociale appare chiaro che la popolazione interessata considera la zona in oggetto particolarmente insicura, anche in relazione alla situazione del resto della città.

Il disagio sociale è avvertito dalla popolazione residente, quale conseguenza della marginalità dei quartieri, dall'assenza di luoghi di aggregazione in particolar modo di tipo culturale (cinema, librerie, circoli ricreativi e associazioni), strade deserte e non sufficientemente illuminate e presidiate. Inoltre particolare rilevanza assume il fenomeno della presenza di bande giovanili e dello spaccio di sostanze stupefacenti. L'area interessata dalla ZFU più densamente abitata appare tagliata fuori dal cuore cittadino. L'asse ferroviario segna una netta linea di separazione rispetto al centro, sia dal punto di vista logistico che da quello dei servizi, con inevitabili conseguenze di emarginazione ed esclusione sociale.

Ulteriore elemento negativo in tale senso è rappresentato dalla presenza degli immobili della ex distilleria che versano in stato di abbandono e costituiscono un rifugio per sbandati, immigrati clandestini e delinquenti.

A proposito della zona industriale va sottolineata la particolare congiuntura, molte sono le aziende che hanno chiuso o hanno dovuto ridimensionare il loro giro d'affari, a causa di una crisi che non lascia intravedere molte vie d'uscita. Sono quindi utili tutte quelle misure atte a ricreare un humus favorevole per incentivare nuovi investimenti e dare fiducia alle imprese.

Immigrati e sicurezza urbana

A partire dal 2000, secondo i dati forniti dall'Ufficio statistica del Comune, abbiamo un'evoluzione in termini numerici del fenomeno immigrazione senza sbalzi rilevanti. Infatti passiamo dagli 804 iscritti all'anagrafe del 2000 ai 994 del 2005, con un picco nel 2004 di 1040 unità.

In quanto al calo registrato nell'anno 2005 possiamo ipotizzare una connessione con l'attuale crisi economica. Si tratta comunque di cifre inserite in un fenomeno di tendenziale e progressivo aumento della popolazione locale vista nel suo complesso. In sostanza la presenza di stranieri in città incide solo per l'1% rispetto al resto della popolazione. Va comunque notato un altro fenomeno, dal 2000 gli uomini sono aumentati meno rispetto alle donne segno evidente di un numero crescente di ricongiungimenti familiari. Una tendenza che si coniuga con una volontà di mettere radici e di fermarsi in città più forte rispetto al passato, nonostante la crisi e la difficoltà a trovare un lavoro non precario. Dalle ultime statistiche emerge che la circoscrizione in cui

risiedono meno stranieri è Borgovilla-Patalini. Per quanto riguarda i Paesi di provenienza si nota subito la preponderanza di stranieri che vengono dall'Albania, vuoi per la vicinanza del Paese delle aquile ai nostri porti, per una certa affinità di tradizioni e religione e anche perché, evidentemente, i primi nuclei familiari sono riusciti a trovare una sistemazione adeguata, la comunità albanese si è integrata abbastanza bene, i genitori hanno un lavoro più o meno stabile e molti ragazzi frequentano la scuola e hanno socializzato con i loro coetanei.

Un altro blocco di stranieri viene dal nord Africa, in particolare dai paesi del Magreb, in graduale aumento nel corso degli ultimi anni. Algeria, Marocco e Tunisia. Netta la prevalenza del cosiddetto sesso debole fra gli immigrati dei Paesi dell'Est come la Bielorussia, l'Ucraina e la Bulgaria, ma anche per coloro che provengono dalle Filippine, dalla Thailandia, dall'Etiopia, dall'Eritrea e dalla Colombia. Infine, secondo i dati del 2005, è poco rilevante la presenza di immigrati cinesi ma è in tendenziale e costante aumento.

Servizi dell'area interessata

Come evidenziato l'area che interessa la ZFU si configura come scarsamente interessata dai servizi sociali e culturali. Si riscontra in questa zona la presenza di istituti scolastici di ogni ordine e grado e parrocchie capillarmente diffusi su tutto il territorio. Due i polmoni verdi attrezzati: i giardini di via Leonardo da Vinci, di recente costruzione, e la storica villa Bonelli recentemente restaurata e dotata di strutture per lo svago dei più piccoli.

Per quanto concerne i servizi comunali decentrati in quest'area, essi fanno capo al mercato coperto di via A. Bruni: servizi anagrafici, servizio invalidi civili e sportello immigrati; completa il quadro la ludoteca in via Botticelli e in via D'Annunzio l'unico asilo nido comunale. Nell'area considerata ricadono quasi tutti gli impianti sportivi cittadini.

Dal punto di vista del traffico urbano l'area appare congestionata nella parte di più antica urbanizzazione, nei pressi di via Barberini, via Madonna della Croce e via Canosa, e nelle zone industriale di via Trani e merceologica di via Foggia caratterizzate da un traffico merci considerevole. Sicuramente, nella zona più popolata della ZFU, il traffico risente della demarcazione ferroviaria anche e soprattutto per la presenza di passaggi a livello.

Infine la proposta integrata "Barletta Salus" in via di ultimazione ha ridisegnato una parte del tessuto urbano della zona, quartiere Patalini, con la realizzazione di piste ciclabili.

L'Indice di Disagio Sociale

A proposito dell'Indice di Disagio Sociale (IDS) nell'area beneficiaria sono stati tenuti in considerazione i seguenti quattro indicatori di esclusione socioeconomica:

1. Tasso di disoccupazione
2. Tasso di occupazione
3. Tasso di concentrazione giovanile
4. Tasso di scolarizzazione

L'IDS risulta dalla media ponderata degli scostamenti dei valori dei quattro indicatori dai rispettivi valori medi nazionali.

A fronte di un tasso di concentrazione giovanile del 25,2%, si registra un tasso di scolarizzazione del 29,4%. In particolare va registrato che il tasso di disoccupazione comunale, secondo i dati ISTAT del 2001, è di 18,3% che si eleva a 19,7%, nell'area della ZFU. In realtà va detto che tale indice va sicuramente ritoccato poiché il settore tessile e calzaturiero, ambito trainante dell'economia locale, ha subito negli ultimi anni un ridimensionamento in quanto ad aziende e a numero di addetti. Da molti anni la domanda cresce a ritmi rallentati e dal lato dell'offerta si fa sempre più pressante la concorrenza di paesi con manodopera a basso costo. A tale crisi è correlata anche la difficoltà di giovani e meno giovani di trovare collocazione sul mercato del lavoro locale. In particolare davvero allarmante risulta l'espulsione dal mercato del lavoro di adulti sopra i 40 anni con famiglia a carico. Questo determina un vero e proprio allarme sociale in quanto getta sul lastrico interi nuclei familiari che finora hanno retto grazie al reddito del solo capofamiglia. Questo è quanto emerge anche dalle richieste di sostegno e aiuto giunte al settore servizi sociali comunale in questi ultimi anni, sempre più orientate verso la ricerca di un posto di lavoro e di stabilità economica. Tale fenomeno determina molta insicurezza e ingrossa le fila di coloro che, pur di sbarcare il lunario, cedono a forme di lavoro nero e sfruttamento. Dal canto loro le aziende chiedono di essere supportate in questa fase critica e interpellano l'ente pubblico a più livelli.

Il dato sulla disoccupazione può essere rafforzato da quello di occupazione misurato con il rapporto tra popolazione occupata dai 15 anni in su, e il totale della popolazione della stessa classe d'età. Secondo i dati ISTAT 2001 tale percentuale è del 26,2%, un rapporto piuttosto basso, anche se vanno considerati altri fattori come la difficoltà oggettiva di inserirsi nel mondo

del lavoro da parte dei ragazzi subito dopo l'obbligo scolastico e pertanto la tendenza a proseguire gli studi in modo tale da rimandare tale evento.

6. Le modalità di gestione del progetto

L'amministrazione comunale di Barletta gestirà le attività progettuali e i meccanismi istituzionali in un'ottica di interdisciplinarietà coinvolgendo, come ha fatto per la fase di predisposizione della proposta progettuale, i settori piani e programmi, servizi sociali e politiche di sviluppo economico.

Trattandosi di un intervento integrato, le risorse umane che verranno impegnate per la realizzazione degli obiettivi di cui trattasi sono:

- il dirigente del settore servizi sociali;
- un funzionario del settore servizi sociali;
- il dirigente del settore piani e programmi;
- un istruttore tecnico del settore piani e programmi;
- il dirigente del settore politiche attive di sviluppo;
- un funzionario del settore politiche attive di sviluppo.

L'amministrazione comunale per garantire la continuità e l'efficacia delle diverse fasi del ciclo del progetto si impegna ad assumere eventuali impegni finanziari pluriennali.

Nell'ottica della **partecipazione** intende gestire il progetto coinvolgendo tutti i soggetti direttamente o indirettamente interessati a creare imprese nell'area della ZFU attraverso una capillare comunicazione ai cittadini sulle opportunità offerte dalla istituzione di una ZFU e con il coinvolgimento diretto dei soggetti istituzionali che sono chiamati a fornire il loro supporto tecnico ed autorizzatorio affinché l'area ZFU possa nei tempi previsti dalla normativa vigente svilupparsi economicamente ed offrire alla popolazione residente livelli di qualità sociale ed economica pari o superiori a quelli del resto della città.

7. Integrazione con altri programmi ed iniziative di riqualificazione e rigenerazione

La presente proposta progettuale ben si integra nelle strategie di sviluppo e di pianificazione urbana di scala più ampia in particolar modo con il piano strategico "Vision 2020" che mette al centro della propria azione il miglioramento delle condizioni di vita quindi il benessere

economico e sociale delle comunità territoriali alle quali è riferito in un'ottica di sistema, sviluppando per ciascun contesto territoriale una propria vocazione. E' del piano strategico lo studio e la elaborazione del PUM a livello provinciale che migliora le reti infrastrutturali tra le diverse città collegandole in maniera più efficace fra di loro.

Nell'area oggetto dell'intervento si sono conclusi altri programmi quali:

- il **PRUSST** che ha rappresentato uno strumento finanziario avente lo scopo di favorire lo sviluppo e l'occupazione attraverso la realizzazione di progetti basati sulla concertazione pubblico - privata. Il PRUSST utilizzava risorse di derivazione nazionale e comunitaria.
- Il **PRU** finanziato dalla Regione Puglia per la realizzazione di interventi pubblici e privati per la riqualificazione dell'ambito perimetrato. La prevalenza delle aree del PRU rientra quasi completamente nella ZFU e gli interventi in fase di realizzazione sono puntualmente indicati nell'allegato tavola RT relazione tecnica. L'area perimetrata nel suo complesso presenta una grave carenza ambientale soprattutto dovuta alla mancanza di attrezzature di interesse comune, dal verde di qualsiasi tipo e di parcheggi pur in presenza di ampie aree destinate a servizi non realizzati
- Il **Contratto di quartiere** che ha ripreso le aree interessate dal PRU estendendole all'intero quartiere Borgovilla-Patalini ha previsto interventi residenziali e di riqualificazione urbanistico-ambientale quali l'eliminazione degli elettrodotti nell'abitato e interventi di urbanizzazione primaria e secondaria e interventi integrativi nell'area della ex distilleria. In maniera specifica l'ambito del Contratto di quartiere presenta:
 - aree di E.R.P. caratterizzate dalla presenza diffusa di insediamenti di edilizia residenziale pubblica;
 - aree a standard urbanistici non attrezzate che necessitano di fondi per la loro realizzazione;
 - aree di E.R.P. che similmente a quanto è stato verificato per l'ambito del P.R.U., presentano un residuo di cubatura dovuto alla differenza tra quanto previsto dal P.R.G. e dei Piani di Zona e quanto è stato realmente costruito;
 - lotti di proprietà comunale B03, B20 e E33 che prevedono la realizzazione di 50.177 mc di E.R.P.;
 - aree dismesse come l'area dell'Ex Distilleria inserita in prossimità di aree a forte tensione abitativa e con evidente carenza di servizi e spazi collettivi;
 - aree caratterizzate da alti livelli di inquinamento elettromagnetico dovuto alla presenza della Sottostazione delle FF.SS. per la trasformazione dell'energia elettrica e l'alimentazione

della linea ferroviaria, cinta ormai dall'edilizia residenziale ed ubicata quindi in un contesto non compatibile;

- aree caratterizzate da alti livelli di inquinamento elettromagnetico dovuto alla presenza dell'elettrodotto ENEL ad alta tensione da 150 KV, per l'alimentazione della sottostazione ferroviaria che attraversa ormai una parte consistente della città densamente abitata, e che è incompatibile con la funzione residenziale;

- beni architettonici come Villa Bonelli e dell'annesso grande parco-giardino, che necessitano di una valorizzazione per essere restituiti all'intera città.

Gli interventi residenziali pubblici saranno previsti in conformità alle previsioni del P.R.G., in quanto saranno effettuate le verifiche relative alle effettive volumetrie realizzate e alle superfici a standard urbanistici rispetto alle previsioni di P.R.G..

L'ambito di intervento, esteso circa 195 Ha, è delimitato a nord dalla ferrovia Bologna-Bari, a sud-ovest dalle aree di E.R.P., via Giuseppe Verdi e dall'elettrodotto, a est da via Dante Alighieri e a sud da aree E.R.P. e da parte della nuova area Peep.

L'ambito nel suo complesso presenta una grave carenza ambientale soprattutto dovuta alla mancanza di attrezzature di interesse comune, del verde di qualsiasi tipo e di parcheggi pur in presenza di aree destinate a servizi non realizzati. Anche dal punto di vista sociale risulta evidente la mancanza di spazi di incontro come piazze in grado di offrire occasioni di incontro e luoghi in grado di dare identità al quartiere.

Nel perimetro di tale ambito è stata inclusa un'area oltre la linea ferroviaria per la quale sono previsti interventi di ristrutturazione urbanistica in grado di consentire un miglioramento dell'accessibilità dell'area e la realizzazione di nuovi servizi e spazi funzionali.

La presenza di aree dismesse come la Ex Distilleria o da dismettere come la Sottostazione elettrica delle FF.SS., rende tale ambito molto interessante perché rappresenta un'opportunità per riqualificare tali parti della città, a partire dalla rimozione di uno dei principali fattori di rischio ambientale della città, vale a dire l'inquinamento elettromagnetico dovuto alla presenza dell'elettrodotto ENEL ad alta tensione da 150 KV.

Gli apporti finanziari di questo nuovo programma contribuiranno ad integrare le risorse previste dal Programma di Recupero Urbano, consentendo in questa maniera di coprire finanziariamente buona parte degli interventi previsti, in particolare per quanto riguarda l'area della Ex Distilleria. Tali finanziamenti aggiunti ad eventuali risorse private potrebbero contribuire a recuperare l'intera area dell'ex distilleria che potrebbe svolgere un importante

ruolo di identificazione sociale e culturale dell'intero ambito anche in virtù delle previsioni di servizi pubblici e di interesse collettivo che la pubblica amministrazione ha fatto per alcuni dei suoi manufatti. Essa potrà assumere un ruolo centrale che risulterà determinante per la pianificazione urbana dell'intera area circostante sia per il ruolo di cerniera che può svolgere tra il centro commerciale e direzionale a nord della Ferrovia, con i quartieri realizzati a sud della ferrovia scarsamente dotati di servizi ed infrastrutture che per la funzione di nodo d'interscambio dei mezzi di trasporto con la stazione ferroviaria posta di fronte.

Come precedentemente descritto l'ambito del Contratto di Quartiere comprende le seguenti aree di intervento:

1. Ambito ex zona B Legge n. 167/62, attualmente tipizzata come B6;
2. Ambiti compresi nel tracciato dell'elettrodotto e sottostazione ferroviaria;
3. Aree di proprietà comunale B03, B20 e E33, tipizzate come ambiti per la realizzazione di ERP;
4. Area dell'ex distilleria;
5. Area dell'intersettore della Variante Urbanistica Generale della nuova zona PEEP.

Oltre a queste aree, sono presenti altri ambiti strategici su cui è possibile attivare investimenti aggiuntivi, pubblici e privati:

- A. Area del sottopasso di collegamento tra V.le Einaudi e via Giovanni XXIII;
- B. Palazzo di Villa Bonelli e adiacente chiesetta;
- C. Aree dello Scalo Merci FF.SS..

- **Il Piano di Zona** utilizza risorse comunali , regionali e statali per pianificare e programmare i servizi alla collettività. In particolare per quanto attiene all'area ZFU gli interventi realizzati dal PdZ sono la ludoteca e l'asilo nido comunale, mentre in fase di realizzazione è il centro diurno per disabili
- **Il PIRP** programma integrato di recupero delle periferie è attualmente in fase di istruttoria presso la Regione Puglia e prevede interventi di interrimento elettrodotti, la realizzazione dei sottopassi ferroviari e la realizzazione di piazze attrezzate a verde.
- **Il progetto Barletta Salus** finanziato dal POR 2000-2006 mis. 5.2 per un importo di circa 2.000 di euro e in fase di completamento e che attiene, proprio nella zona in cui

insiste la ZFU, la realizzazione di interventi di moderazione del traffico, di piste ciclabili e la pianificazione della mobilità ciclistica della città;

- Il **progetto GOS** finanziato nell'ambito del programma regionale **Bollenti Spiriti** in corso di realizzazione per il recupero urbano di una parte della ex distilleria ricadente nell'area ZFU e la sua destinazione a servizi a finalità ricreativa-formativa e occupazionale per i giovani di età compresa tra i 16 e i 32 anni. Il finanziamento regionale ammonta a €700.000.

8. Allegati

1 - rappresentazione grafica dell'area in scala 1:10.000 in forma cartacea e digitale (pdf su cdrom) con chiara individuazione del perimetro esterno, dei confini delle singole sezioni censuarie in esso comprese, e delle denominazioni relative a ciascun indirizzo stradale ammissibile;

2 - deliberazione di Giunta Comunale